



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASSANO MAGNAGO "II"

VAIC81600V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASSANO MAGNAGO "II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007622/U** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 27 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il livello socioeconomico dell'utenza si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti. Il numero degli alunni iscritti si è rivelato in crescita nella scuola secondaria di primo grado dove la capienza è aumentata da quattro a cinque sezioni, mentre nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia si è mantenuto praticamente invariato. Gli interventi dei servizi educativi e sociali dell'Ente Comunale a sostegno delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale risultano essere incisivi e tempestivi. Vengono attivati percorsi nel corso dell'anno sia di alfabetizzazione linguistica sia culturale per gli alunni NAI o che ancora non padroneggiano la lingua italiana. Nel complesso il numero di educatori comunali messi a disposizione degli alunni con bisogni educativi speciali è adeguato alle richieste ed è attiva una proficua collaborazione con l'ente comunale che garantisce il supporto che la scuola necessita.

Nella progettualità del PTOF l'inclusione riveste un ruolo centrale; sono previsti una serie di progetti per il recupero, sia in orario scolastico, attraverso attività laboratoriali e di classi aperte sia in orario extrascolastico per il recupero/potenziamento, anche in funzione orientativa; nell'istituto operano due referenti che si occupano dei Bisogni educativi speciali per ciascun livello di scuola, uno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con disabilità vengono vissuti quali risorse all'interno delle classi: nei loro confronti l'I.C. Cassano Magnago "II" dedica un'attenzione particolare, che si esprime nella creazione di situazioni educativo-didattiche di valorizzazione delle diverse abilità e con la messa a disposizione di spazi coerenti con i loro bisogni educativi speciali. Allo scopo di incrementare la significatività della cornice dell'inclusione, l'I.C. Cassano Magnago "II" ha aderito alla formazione di un tavolo tecnico (LEGGE 70 17 maggio 2024, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) per sviluppare competenze di empatia. Altrettanto attenzionata è la realtà familiare di provenienza degli iscritti, che risulta difforme per struttura, livello culturale e possibilità socio-economiche. Talvolta, tali situazioni esigono la messa in atto di percorsi di integrazione e di inclusione che richiedono professionalità specifiche ed esperti in grado di inserirsi in modo efficace ed efficiente.

Il corpo docente è unanime nel riconoscere l'importanza strategica della sinergia scuola-famiglia per un'educazione integrale degli studenti. A tal fine, vengono periodicamente organizzati incontri



formativi per promuovere una collaborazione attiva e costruttiva; inoltre, sono attivi percorsi in collaborazione tra docenti ed enti territoriali per l'individuazione precoce di segnali di disagio o di difficoltà specifiche, attraverso osservazioni, screening e supporto per la realizzazione di progetti di recupero/potenziamento. Di grande rilievo per gli insegnanti nel complesso rimane la tempestività nell'intervento nelle classi per la gestione delle dinamiche di gruppo relative ad eventuali conflitti o situazioni problematiche che potrebbero verificarsi.

I genitori hanno costituito in ogni plesso dei comitati molto attivi e propositivi e supportano la progettualità della scuola anche attraverso il comitato genitori che si occupa di diverse iniziative.

VINCOLI

Il numero di alunni per classe è adatto e varia dai 17 ai 24 componenti.

Sono presenti 110 alunni con bisogni educativi speciali che richiedono una didattica sempre più personalizzata oltre al ricorso a personalizzazioni, semplificazioni, individualizzazioni e strumenti compensativi e misure dispensative. Le famiglie in situazione di disagio economico, come risulta dai dati in possesso dell'Ente Locale, e i nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati sono stabili.

Rispetto alle iscrizioni ricevute a gennaio/febbraio 2024, si sono registrati:

- 4 ingressi e 6 uscite nella scuola dell'infanzia
- 5 ingressi e 5 uscite nella scuola primaria
- 11 ingressi e 4 uscite nella scuola secondaria

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Cassano Magnago, cittadina situata nella provincia di Varese (LOMBARDIA) e bagnata da numerosi torrenti (Rile, Tenore) è costituita da circa 21 328 abitanti. Il territorio è fortemente industrializzato, con presenza prevalentemente di piccole-medie industrie e un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale. Per il trasporto ferroviario occorre spostarsi nelle tre città limitrofe di Busto Arsizio,



Tradate, Gallarate. Le peculiarità che caratterizzano il territorio sono molteplici e con diverse di esse il nostro Istituto ha rapporti stretti e collaborativi. La scuola collabora, oltre che con l'amministrazione comunale, con la parrocchia, le forze dell'ordine, le associazioni sportive e di volontariato operanti sul territorio. Il Comune nell'ambito del diritto allo studio elargisce fondi per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa; ha istituito inoltre uno sportello che supporta i ragazzi per l'orientamento scolastico. È stato realizzato in "Villa Oliva", struttura comunale, uno spazio giovani riservato agli studenti universitari.

Sul territorio cittadino non sono presenti scuole secondarie di secondo grado statali. Sono presenti due istituti privati di istruzione superiore :

- Liceo Linguistico non statale "F. Cavallotti"

- Istituto Tecnico non statale "K. Wojtyla"

È presente anche la Società Cooperativa PROMOS a. r. l. - centro di formazione professionale regionale.

VINCOLI

Si evidenzia un trend comune a molti contesti analoghi, ovvero la forte riduzione delle famiglie italiane numerose. Le famiglie straniere presenti si caratterizzano per un più elevato numero di componenti e per essere monoreddito. Si rileva la difficoltà da parte delle famiglie, con entrambi i genitori lavoratori, a far fronte alle necessità di cura educativa dei figli. Si riscontra pertanto una maggior richiesta di servizi (pre/post scuola).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le sedi sono situate in posizioni facilmente raggiungibili, pertanto non è presente il servizio scuolabus.

OPPORTUNITÀ

L'istituto ha di recente rinnovato completamente le aule di informatica dei propri plessi. Sono state



predisposte delle LIM per ciascuna classe della scuola dell'infanzia, è stata inserita un'aula morbida per gli alunni con BES della scuola primaria, nuovi schermi e PC per le aule dove fossero necessari. Sono stati presi 16 visori per la realtà aumentata e un'aula immersiva per la scuola primaria, 2 postazioni Podcast per il plesso della scuola secondaria e della scuola primaria. Il plesso di scuola primaria è fornito di monitor touch in tutte le aule e di una classe 3.0 con 25 tablet e una stampante 3D; inoltre è presente un laboratorio informatico dotato di 12 pc.

Nel plesso della scuola secondaria tutte le aule sono dotate di Monitor touch, è stato allestito un laboratorio informatico con 27 postazioni dotato di banchi trapezoidali per favorire attività di cooperative learning e peer to peer. Sono inoltre presenti: un laboratorio scientifico, uno artistico ed uno musicale dotato di attrezzature audio specifiche che consentono la creazione di musica digitale (batteria elettrica, chitarra elettrica, software musicali specifici). La scuola dispone di kit LEGO per introdurre in maniera ludica la robotica, da utilizzare nella scuola primaria e secondaria, inoltre, per favorire un primo approccio alla programmazione fin dalla tenera età, la scuola ha introdotto i kit Bee-bot nelle attività didattiche dell'infanzia.

L'istituto comprensivo Cassano Magnago "II" si è avvicinato alle materie scientifiche per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in modo da favorire un accesso più equo e inclusivo alla formazione tecnica, superando gli stereotipi di genere. Utilizzando un approccio ludico e sperimentale, il progetto si propone di ridurre il gap di genere nelle discipline STEM, dimostrando come le capacità scientifiche non siano legate al genere.

VINCOLI

Il supporto dell'assistente Tecnico d'Istituto che opera nella nostra scuola per sette ore settimanali risulta non sempre sufficiente per soddisfare le necessità.

Risorse professionali

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è pari al 81% mentre i docenti a tempo determinato costituiscono il 19%.

Il corpo docente è formato prevalentemente (50%) da insegnanti dai 45 anni in su (24% dai 45 ai 54 anni e 26% con più di 55 anni). Il 10% è costituito da insegnanti con meno di 35 anni.

Questa fascia d'età dimostra di possedere maggiori competenze inerenti, soprattutto, alle nuove tecnologie. Le diverse competenze peculiari di ciascun gruppo di docenti favoriscono il dialogo tra preparazioni differenti e l'interazione proficua anche in rapporto all'autoformazione.



La scuola primaria ha ottenuto un riconoscimento attraverso la certificazione A Green school.

Per l'anno scolastico 2024/2025, la Prof.ssa Vantaggiato Addolorata, titolare della carica, ha ripreso la dirigenza dell'istituto, mantenendola fino al 14 ottobre 2024. Successivamente, l'incarico è stato affidato in reggenza al Prof. Ilacqua Vito, dirigente dell'istituto I.S. Giovanni Falcone di Gallarate, fino alla nomina della Prof.ssa Saveria Viviana Conti, che ha preso servizio in data 11 novembre 2024.

Si registra la presenza stabile di personale educativo a supporto delle disabilità, ben integrato nel contesto didattico e ad alta professionalità.

VINCOLI

Il supporto dell'assistente Tecnico d'Istituto che opera nella nostra scuola per sette ore settimanali risulta non sempre sufficiente per soddisfare le necessità.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "Cassano Magnago II" ha progettato azioni formative e interventi specifici, che sostengono attivamente gli alunni nel loro percorso di crescita culturale, personale e sociale.

Si terranno in debito conto: il compito, gli obiettivi, gli strumenti e le modalità di apprendimento. Il senso del nostro operare, la nostra mission, è: Tutti uniti verso un unico fine, non uno di meno!

La sfida è di creare percorsi di ricerca metodologico-didattici che permettano di migliorare il successo formativo di ogni alunno.

Mission

La scuola che si vuole realizzare è quella di una Comunità educante che apprende e motiva al fine di promuovere il successo formativo e lo sviluppo umano integrale di tutti gli alunni e le alunne attraverso l'inclusione, l'internazionalizzazione, la flessibilità didattica organizzativa, l'innovazione, la collaborazione, il dialogo professionale e l'apertura al territorio.

Vision

Promuovere una scuola improntata alla partecipazione attiva, democratica, responsabile consapevole della propria identità e del contesto territoriale, nazionale e globale.

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si ritiene indispensabile che si seguano i seguenti indirizzi:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Pianificare un'Offerta Formativa coerentemente con i Documenti e le Raccomandazioni europee, in particolare con lo scenario delle nuove competenze chiave della Raccomandazione 22 maggio 2018, le priorità di qualità, equità, inclusione e sostenibilità dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, ulteriormente posti all'attenzione didattico-educativa dai Nuovi Scenari marzo 2018, con le esigenze del contesto territoriale, le istanze particolari dell'utenza della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda nell'eventualità di presenza di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze (anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali) alla promozione della cittadinanza attiva e democratica verso comportamenti sostenibili e responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi espressivi non verbali (musica, arte, sport), al miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI (italiano, matematica, scienze e inglese) attraverso sistematici approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe di Sezione e Intersezione e nelle Aree disciplinari.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione e l'internazionalizzazione nel curriculum attraverso azioni volte a favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche, promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza europea che comprende apprendimento delle lingue, conoscenza degli altri paesi, scambi transnazionali, programmi di mobilità e formazione in servizio, gemellaggi, per una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura.

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di promuovere e incoraggiare una solida "alleanza educativa e progettuale" con le famiglie, una proficua interazione con la comunità locale, gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative e le istituzioni scolastiche, anche attraverso la promozione di Reti e Protocolli d'intesa.

Assicurare forme organizzative efficaci per garantire la continuità del curriculum, il dialogo professionale tra i tre ordini di scuola, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione alla luce delle recenti Indicazioni Ministeriali e degli orientamenti sulla prove d'Esame.

Prevedere interventi volti a promuovere e consolidare la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Dare prosecuzione ai processi di dematerializzazione ad ogni livello dell'organizzazione scolastica in



conformità con il Piano nazionale della Scuola Digitale e i finanziamenti destinati alle finalità di cui trattasi.

Declinare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ai fini della stesura del RAV e la predisposizione di Piani di Miglioramento.

Monitorare l'andamento delle attività didattiche attraverso specifici strumenti di controllo, riflessione e autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e/o tutori di tutti gli ordini di scuola, condivisi nelle sedi collegiali, per la costruzione di un sistema di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e di sistema nella direzione dell'inclusione scolastica (Index per l'inclusione). Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove in ingresso, in itinere e finali; implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum; promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Predisporre la lezione e i materiali didattici necessari per le attività didattiche in classe. Nell'ottica del superamento della didattica tradizionale e della promozione di una didattica significativa e laboratoriale, pianificare e diversificare i momenti della lezione, predisporre i materiali necessari, l'assetto di lavoro, il setting d'aula e/o degli altri spazi utilizzati, curare la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, scegliere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), le prove per un feedback immediato e quelle per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici dinamici e approcci pedagogici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di essere accettato e valorizzato, di costruire la propria competenza, di autorealizzarsi e sviluppare appartenenza al gruppo attraverso. Nell'ottica dell'acquisizione progressiva delle competenze si privilegino percorsi formativi contestualizzati, atti a promuovere apprendimenti significativi, a mobilitare risorse cognitive, attraverso compiti autentici da svolgere in assetto



collaborativo e cooperativo, secondo logiche di problem posing e problem solving e strategie di tutoring, coaching e mentoring.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, in sintonia con la didattica per competenze e la certificazione dei livelli, evitando il ricorso al voto numerico o giudizio come unico momento valutativo, privilegiando l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione che confermi gli aspetti positivi della prestazione e, contestualmente, indichi quelli da rivedere con attività mirate al miglioramento. Ciò al fine di incoraggiare gli alunni e le alunne ad affrontare consapevolmente i percorsi, con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare e di avere l'opportunità di incrementare le competenze in ogni dimensione del sapere.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiare strategie, modalità di gestione della classe e presupposti pedagogici della relazione educativa.

Privilegiare l'ottica del dialogo, della condivisione e riflessione nelle sedi collegiali proposte. La qualità dell'intervento educativo è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano.

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo posto che, ove necessario, come da Regolamento si attivino procedure disciplinari e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti, con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione e il desiderio vivo di rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe, stimolare la riflessione di gruppo e la meta cognizione dei comportamenti problematici e padroneggiare le strategie di mediazione e gestione dei conflitti risultano aspetti fondanti per una efficace relazione educativa.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e i laboratori installati in ogni Plesso.

Arricchire di occasioni culturali il curricolo con iniziative anche al di fuori della scuola che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola e la verticalità del curricolo (visite didattiche a musei e mostre, passeggiate culturali, ecologiche, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, viaggi d'istruzione, mobilità all'estero...) che contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione dei ragazzi, stimolano le competenze organizzative, rafforzano l'autonomia e lo spirito di gruppo e favoriscono l'interiorizzazione e la fruizione di concetti teorici e astratti attraverso un vissuto concreto mediato dall'emozione dell'esperienza diretta individuale e/o collettiva.

Privilegiare e valorizzare l'attività didattica fuori dalla classe (outdoor education) all'esterno degli edifici e nel territorio.

Le finalità strategiche che qui si ribadiscono sono

- Coesione, sviluppo unitario e identitario dell'istituzione scolastica in ottica sistemica e interdipendente;
- Organizzazione del funzionigramma per gruppi di lavoro che comprendano docenti dei tre ordini di scuola al fine di promuovere la verticalità del curricolo e la continuità didattica;
- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, attraverso prestiti professionali, classi aperte, gemellaggi di plesso e di classi;
- Armonizzazione dell'offerta formativa con creazione di percorsi in continuità orizzontale verticale;
- Innovazione della didattica con metodologie centrate sulle competenze europee e di cittadinanza digitale;



- Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola nel processo di formazione degli alunni e delle alunne e di crescita della comunità educativa;
- Costante interazione e collaborazione tra la Dirigente, lo staff di Dirigenza, i docenti di tutti gli ordini di scuola, i gruppi di lavoro, le Funzioni strumentali, le operatrici psicopedagogiche dell'Osservatorio, la DSGA, il personale ATA, le famiglie, gli alunni e le alunne, gli Enti territoriali e le realtà associative.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. E' da auspicarsi che non si implementino sempre più l'identificazione e il senso di appartenenza, la motivazione, la serenità del clima relazionale, il benessere organizzativo, l'assunzione di un modello organizzativo volto al miglioramento continuo che chiama in causa l'impegno di ciascuno, quale espressione di professionalità e di etica della responsabilità. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, considerati i risultati altamente positivi, si punterà la valorizzazione delle eccellenze;

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) 4 commi
- 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni)



stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

Il Piano dovrà tener conto in particolare delle priorità riportate nel RAV.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che dovranno essere utilizzati al meglio le attrezzature di cui questa istituzione si è dotata utilizzando i fondi del PNRR.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà calcolarsi in relazione all'organico esistente e alle ulteriori esigenze. Si dovrà porre particolare attenzione ai posti di sostegno che appaiono non del tutto adeguati, nel numero, ai bisogni delle alunne e degli alunni di questo istituto. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno, che si stima in cinque unità aggiuntive, sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti Piano, ma anche al fine di poter sopperire alle supplenze brevi, elemento di criticità in questa istituzione scolastica.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito come già previsto per il triennio in corso.

4. Particolare attenzione dovrà porsi nel redigere quella parte del Piano relativa all'inclusione scolastica e alla predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti Promuove attività formative per il personale



sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

6 I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza



quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle docenti che rivestono la Funzione strumentale a ciò deputata, con l'ausilio delle docenti prima e seconda collaboratrice e del resto dello staff.

Il presente atto, costituisce, per norma, atto tipico e distintivo della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia

- utilizzato dai gruppi di lavoro, con modalità collegialmente definite, che si occuperanno dell'aggiornamento del PTOF
- acquisito agli atti della scuola
- reso noto ai competenti Organi collegiali e ai portatori d'interesse
- pubblicato sul sito web e all'Albo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SCUOLA INFANZIA MUNARI

La Scuola accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e, in collaborazione con le famiglie, promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze di base e di cittadinanza di ciascun bambino. Valorizza l'individualità di ogni bambino, stimolando la relazione costruttiva con i coetanei. Apprendimento, esplorazione, relazione ed espressività diventano strumenti indispensabili per favorire una crescita armonica dell'individuo. L'osservazione del bambino in tutte le sue dimensioni, in ogni fase del suo percorso di crescita, è volta ad accertare le competenze riferite al sapere, al saper fare e al saper essere di ogni bambino, valorizzando l'unicità e la progressiva acquisizione di nuove capacità.

I docenti hanno un orario settimanale pari a 25 ore e, di norma, l'organizzazione prevede due ore quotidiane di compresenza.

La scuola offre un servizio all'utenza da lunedì a venerdì, l'ingresso avviene dalle ore 7.30 alle ore 8.00 come servizio pre-scuola, a carico economico delle famiglie di ciascun alunno aderente all'iniziativa; dalle ore 8.00 alle 8.45 per tutti gli altri. La prima uscita può avvenire dalle ore 12.30 alle ore 13.00 mentre la seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

Rispettando il calendario ministeriale, la scuola inizia i primi giorni di settembre e termina il 30 giugno. Giornata-tipo alla scuola dell'infanzia:

- Dalle 8.00 alle 8.45 ingresso e accoglienza per tutti i bambini. I famigliari accompagnano i bambini nell'atrio dove depongono gli effetti personali negli appositi spazi e vengono consegnati al collaboratore scolastico che li accompagna nelle aule.
- Dopo l'accoglienza i bambini svolgono in sezione le ordinarie attività didattiche programmate con l'insegnante, intercalando alle ore 9.30 il momento della merenda.

Alle 10:30 per due giorni alla settimana i bambini vengono suddivisi per età e svolgono le attività proposte con obiettivi specifici per età. Per altri due giorni i bambini rimangono all'interno delle sezioni in sezione e lavorano nel gruppo eterogeneo con obiettivi comuni alle tre fasce di età.

- Ogni mercoledì l'insegnante preposta per l'insegnamento della religione cattolica ruota all'interno delle 4 sezioni per realizzare specifiche attività con i bambini che si avvalgono di questo insegnamento. Per i bambini che non rimangono in sezione la docente di turno



propone un'attività alternativa.

- Alle ore 12.00 viene servito il pasto dal personale della cooperativa individuata dall'amministrazione comunale. Il pasto viene consumato collegialmente in sala da pranzo. La presenza dell'insegnante, che condivide questo momento con i bambini, favorisce lo sviluppo di relazioni positive e di un clima di fiducia reciproca, promuovendo, al contempo comportamenti corretti a tavola e favorendo l'autonomia.
- Immediatamente dopo pranzo i bambini giocano liberamente in giardino o in salone rispettando dei turni stabiliti. Al rientro in sezione vengono proposte attività didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica educativa.
- Dalle 15.30 alle 16.00 è prevista l'uscita con eventuale scambio di informazioni con i genitori.

SCUOLA PRIMARIA FERMI

Le attività della Scuola Primaria sono articolate su un'organizzazione oraria di 30 ore. Nelle 3 ore di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare, le insegnanti promuovono attività educative ed espressive finalizzate al potenziamento delle abilità, delle competenze e del pensiero logico-matematico, linguistico, multimediale e creativo a completamento delle proposte curricolari come di seguito:

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Modello orario 30 ore settimanali				
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-12.35	8.05-13.05	8.05-12.35	8.05-13.05	8.05-13.05
14.00-17.00		14.00-17.00		

Di seguito il dettaglio delle proposte laboratoriali per le classi dalla prima alla quinta:



Laboratori per l'a/s 2024-2025

TITOLI	CLASSI COINVOLTE	DESCRIZIONE	DURATA
LeggiAmo	(1 [^] C/D) (1 [^] A/B)	<p>Il laboratorio sarà trasversale a diverse discipline e vuole offrire agli alunni un momento di lettura animata divertente.</p> <p>Le storie saranno lette in aula morbida, contesto meno formale della classe dove i bambini saranno poi sollecitati a mettersi in gioco in piccole drammatizzazioni. Le storie saranno selezionate tra quelle più significative e vicine all'età degli alunni, particolare attenzione sarà data alla sfera delle emozioni per imparare a riconoscerle e a controllarle.</p> <p>Ci sarà poi un momento dedicato alla realizzazione di elaborati con vari materiali di recupero. Rispettando il processo evolutivo di ciascuno, gli alunni avranno la possibilità di accrescere l'autostima e nel confronto con i pari interiorizzare e consolidare il rispetto e la reciprocità, in un clima di interazione e cooperazione reciproca.</p>	Annuale
FUNNY PLAYING	(1 [^] A/B) (1 [^] C/D)	<p>Le attività del laboratorio saranno presentate agli alunni in forma ludica, volte a favorire lo sviluppo di una competenza comunicativa, a rinforzare la comprensione della lingua straniera offrendo un'esperienza di ascolto/fruizione e produzione in situazioni comunicative di apprendimento tramite l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà giochi di movimento, role - plays..... brevi racconti, canzoncine, filastrocche, video che avvicineranno i bambini all'ascolto, alla comprensione e alla produzione linguistica</p>	Annuale



con lo scopo di farli socializzare e renderli autonomi. Per mezzo delle diverse attività motorie, musicali, visive, uditive e creative il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante basato sul T. P. R., ossia sull'associazione comando verbale/risposta fisica con un coinvolgimento totale.

BUONA	(1^A/B)	Il laboratorio è pensato come ad un allenamento delle competenze, finalizzato allo sviluppo della creatività. Il pensiero creativo è una competenza trasversale, saranno quindi coinvolte varie discipline. Verranno svolte attività espressive-manipolative, digitali ed immersive (Annuale
LA PRIMA!	(1^C-D)	realizzazione di un biglietto natalizio digitale, progetti di arte in 3D, origami, copertine pop up, progettazione e creazione di oggetti con materiali di riciclo ecc)	

Lab. Espressivo	(2 C/D)	Le attività proposte in tale laboratorio espressivo mirano a potenziare le creatività e stimolare la curiosità. L'arte, la musica, la lettura e/o l'ascolto di storie assumono un ruolo importantissimo per lo sviluppo cognitivo ed educativo del bambino che attraverso tali canali comunicativi e l'esperienza impara a conoscere sé stesso, rapportandosi in modo gradualmente più idoneo e consapevole con gli altri e con l'ambiente.	Annuale
"Ascolto, penso...creo"	(2 A/B)	Le attività hanno anche la finalità, tramite le storie, la musica e l'espressività artistica di aiutare i bambini a riconoscere, comprendere e dominare le principali emozioni senza reprimerle, cercando di trasformarle in uno strumento prezioso per la conoscenza di sé e dell'altro e per sviluppare l'empatia.	



Matematica-mente	(2 C/D) (2 A/B)	<p>Le attività proposte durante il laboratorio riguarderanno l'ambito logico-matematico affrontato in modo ludico e mediante ascolto di albi illustrati al fine di comprendere i principali aspetti matematici. Le attività partiranno da un approccio pratico con uso di carta, materiale di riciclo e materiale semistrutturato (origami, manufatti di vario genere).</p> <p>Finalità delle attività sarà, inoltre, quello di privilegiarne l'aspetto pluridisciplinare.</p>	Annuale
TELL ME A STORY!	(2 C/D)	<p>Attraverso la metodologia dello storytelling verranno proposti agli alunni una serie di libri per bambini in lingua inglese. Il laboratorio si propone di coinvolgere gli alunni nel meraviglioso mondo delle storie per interessarli e rendere spontaneo l'apprendimento della lingua inglese. I libri verranno selezionati sulla base degli argomenti che si vogliono affrontare e saranno supportati da immagini, keywords, flashcards, puppets e da gesti, mimo, espressioni facciali e continue ripetizioni che ne favoriranno la comprensione. Durante il laboratorio si farà ampio uso di semplici canzoni sia per rafforzare l'apprendimento di alcuni vocaboli sia per creare una routine che faccia capire ai bambini che... It's story time!</p>	Annuale
LAB.1 I classici, che passione!	(3 C/D)	<p>Il laboratorio si propone di promuovere la lettura e la discussione in classe dei classici per bambini, perché raccontano di emozioni e moti che sono senza tempo per riuscire a scoprire qualcosa di sé. Grazie a percorsi di lettura, attività pratiche, approfondimenti, i bambini verranno guidati a sviluppare la loro indipendenza nella scelta delle letture.</p>	Annuale



LAB.2 GIOCO, (3[^]C/D) Il laboratorio si propone di far vivere all'interno Annuale
CREO... IMPARO (3[^]A/B) dell'esperienza scolastica attività espressive-manipolative per stimolare e potenziare la creatività. Carta, stoffa, lana, scatole, materiali plastici... con forbici, colla, nastro adesivo, colori e un po' di fantasia, possono trasformarsi in piccoli doni, originali soprammobili, addobbi...

Cervelloni in azione (3[^]A-B-C-D) Il laboratorio è pensato per ampliare in modo ludico il Annuale
vocabolario di base degli alunni attraverso esperienze di ascolto, improvvisazione teatrale, giochi di ruolo, giochi linguistici, giochi didattici.

Una parte delle ore verrà dedicata ad accompagnare ciascun alunno alla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza delle proprie strategie di studio. Le attività saranno mirate a promuovere un metodo efficace attraverso un coinvolgimento attivo e partecipato. Verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo e si coinvolgeranno gli allievi nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative.

Mente (3[^]A-B) Il laboratorio si prefigge di valorizzare la consapevolezza del Annuale
attiva...corpo in rispetto delle regole attraverso il gioco attivo manuale. La
forma finalità è istillare negli alunni l'attenzione all'altro, sia esso compagno di squadra, avversario o arbitro, perseguendo anche abilità secondarie quali: attenzione, concentrazione, autocontrollo, gestione emotiva, autostima, confronto efficace rispetto alle proprie risorse/limiti, organizzazione degli spazi e del tempo, organizzazione dei materiali, e in seconda battuta calcolo mentale, lettura e comprensione delle istruzioni, formulazione e gestione di nuove regole per



modificare i giochi e renderli inclusivi.

Leggo, scrivo, parlo. Rinforzo di lingua italiana	(4 A/B)	Il laboratorio intende suscitare l'amore e il gusto per la lettura e la scrittura promuovendo un atteggiamento positivo, educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.	Annuale
--	---------	--	---------

Vuole altresì sviluppare le capacità linguistiche ed espressive.

Attraverso la lettura di storie diverse, gli alunni saranno invitati alla rielaborazione delle stesse, favorendo in tal modo lo sviluppo della fantasia e della creatività. La lettura e l'analisi di racconti di vario genere, favoriranno negli alunni lo sviluppo di strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse.

Mategiocando	(4^C/D)	Il laboratorio si propone di consolidare/potenziare le capacità logiche-matematiche attraverso giochi interattivi alla LIM, attività proposte dal libro di testo con l'utilizzo del PC, quiz ed esercizi vari.	Annuale
--------------	---------	--	---------

Il suono delle parole	(4^A/B)	Il laboratorio ha l'intento di far avvicinare i bambini ad una forma particolare di espressione musicale quale il MUSICAL.	Annuale
	(4^C/D)	Il Musical rappresenta la fusione perfetta di vocalità, espressione strumentale e gestualità corporea.	

Gli alunni visioneranno e ascolteranno spezzoni di musical che stimoleranno la capacità di attenzione e concentrazione. In seguito svolgeranno attività laboratoriali nella costruzione di manufatti, di vario genere e materiali, che caratterizzano il musical visionato.



I can speak English (5[^] A-B) Il laboratorio offre agli alunni una maggiore esposizione alla lingua inglese ed una conoscenza profonda degli usi e culture relativi al mondo anglosassone. Alla base delle lezioni ci sarà l'obiettivo di comunicare in lingua inglese, rendendo gli alunni autonomi e fornendo loro gli strumenti utili per poter elaborare frasi e semplici testi relativi ai topic affrontati. I bambini impareranno a lavorare in sinergia e a collaborare tra loro attraverso un lavoro pratico e ludico, che permetterà loro di apprendere senza fatica. Role plays, canzoni, filmati e giochi saranno alcuni degli strumenti e delle metodologie che verranno adoperate. L'utilizzo della metodologia Clil permetterà di studiare argomenti di materie non linguistiche in lingua straniera .

Cinema, che passione! (5[^] C-D) Il laboratorio "Cinema, che passione!" è stato ideato con l'intento di formare spettatori consapevoli. Attraverso la visione guidata di film, verranno affrontate le tematiche importanti per lo sviluppo e la crescita individuale legate strettamente alle emozioni: competenze trasversali di educazione civica e competenze per la crescita personale e per lo sviluppo della propria personalità. Il progetto mira a stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, rispetto dell' ambiente...), a promuovere il senso critico e a favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni. Annuale

Laboratorio di informatica (5[^] A-B) Il laboratorio mira ad illustrare agli alunni le potenzialità del computer. Si utilizzeranno programmi di videoscrittura, di disegno e grafica e si navigherà in internet. Ci si avvarrà anche di programmi didattici freeware, spiegandone l'utilità (5[^] C-D) Annuale



e le potenzialità. Si riprenderanno le tematiche e gli argomenti trattati in classe, per approfondire e/o consolidare le conoscenze. Saranno presentate anche attività di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti in possesso di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 28 ore previsto (solo per le classi 4^a e 5^a) dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Il monte ore settimanale delle classi quarte e quinte risulta così modulato

Modello orario 28 ore settimanali + 2 ore di ed. motoria				
CLASSI QUINTE a.s. 2024/2025				
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-12.35	8.05-13.05	8.05-12.35	8.05-13.05	8.05-13.05
14.00-17.00		14.00-17.00		

SCUOLA SECONDARIA G.B. MAINO

L'organizzazione oraria della Scuola Secondaria è prevista su due modelli rispettivamente di 30 e 36 ore settimanali (tempo prolungato). Le ore aggiuntive relative al tempo prolungato consistono in attività laboratoriali e di approfondimento/potenziamento per le discipline afferenti alle aree linguistiche/lingua italiana e matematico-scientifiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Modello orario 30 ore settimanali				
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-14.00	7.55-13.25	7.55-14.00	7.55-13.25	7.55-13.25

Modello orario 36 ore settimanali				
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-14.00	7.55-13.25	7.55-14.00	7.55-13.25	7.55-13.25
14.00-17.00		14.00-17.00		

	Ore per materia	
	Modello 30 ore	Modello 36 ore (TP)
Lingua italiana	6	6 +2 attività laboratorio linguistico-espressivo
Storia e geografia	4	4
Lingua inglese	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua francese	2	2
Matematica	4	4 +2 attività laboratorio logico- matematico
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione Fisica	2	2
I. R. Cattolica	1	1
		2 mensa

SERVIZIO MENSA - L'Istituto offre la possibilità di accedere ad un servizio di ristorazione. La qualità della proposta è monitorata in modo costante dalla Commissione mensa composta da docenti e genitori, la tipologia degli alimenti viene definita da operatori qualificati della società individuata dall'amministrazione comunale in grado di assicurare un menu equilibrato e, allo stesso tempo, un gradimento sostanziale dei cibi offerti. Il momento comune rappresentato dalla pausa pranzo entra nel quadro di sviluppo educativo e relazionale che i docenti ritengono sia fondamentale per la crescita degli alunni. L'abitudine al rispetto per il cibo e a una corretta alimentazione non è solo un'educazione alla salute, è un investimento per il futuro, un pilastro fondamentale per una vita sana e consapevole. Allo stesso modo il contatto e lo scambio relazionale favorito da un momento sereno vissuto in comunità con gli altri, educa al rispetto delle regole, promuove il benessere degli



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

alunni e li educa al rispetto reciproco, gettando le basi per una convivenza serena e costruttiva.



Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola è organizzata in tre plessi tutti sul territorio di Cassano Magnago e comprende:

- scuola dell'infanzia Bruno Munari
- scuola primaria Enrico Fermi
- scuola secondaria di primo grado G.B.Maino

La Dirigente Scolastica, la professoressa Saveria Viviana Conti, è presente presso il nostro istituto dall'11 novembre 2024 ed è affiancata da due collaboratrici e tre responsabili di plesso. Inoltre, sono presenti le figure strumentali ognuna delle quali operante in un'area specifica, come di seguito:

AREA 1 - GESTIONE E MONITORAGGIO RAV, PDM E PTOF E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Compiti:

- Revisione e aggiornamento RAV, PDM e PTOF
- Coordinamento della progettazione documentale e programmazione curricolare
- Coordinamento gruppi dipartimentali secondaria in collaborazione con F.S. area 2
- Coordinamento gruppo di lavoro d'Istituto sulla valutazione
- Gestione del Piano di formazione e aggiornamento
- Valutazione del Piano in collaborazione con area 4.

AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI

Compiti:

- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero delle attività a favore degli alunni con bisogni speciali
- Gestione gruppo inclusione d'istituto (GLI) e gruppo di lavoro operativo dei team/consigli classe (GLO)
- Supporto documentale e metodologico - didattico ai docenti
- Cura dei rapporti con famiglie di alunni bes e interistituzionali



- Collaborazione con i responsabili di plesso negli incontri di raccordo
- Raccolta di buone pratiche nell'area dell'inclusione (disabilità, dsa, intercultura) e disseminazione nella scuola e sul sito dell'istituzione

AREA 3 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Compiti:

- Sostegno ai docenti e coordinamento della progettazione didattica in collaborazione con la F.S. area 1 e area 4
- Progettualità di Istituto in funzione della dispersione scolastica
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero delle attività dedicate ad alunni stranieri di 1^a e 2^a generazione
- Coordinamento gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione in collaborazione con il referente di area
- Coordinamento gruppi dipartimentali secondaria in collaborazione con F.S. area 1
- Raccolta di buone pratiche didattiche e disseminazione nella scuola e sul sito dell'istituzione
- Coordinamento delle procedure relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo e tetti di spesa

AREA 4 - TIC, VALUTAZIONE E INVALSI

Compiti:

- Gestione del sito della scuola e cura documentale in formato digitale (curricolo e prove di verifica per competenze - Progettazione per competenze)

AREA 5 - ORIENTAMENTO, REDAZIONE GIORNALISTICA

Compiti:

- Coordinamento delle attività di orientamento dell'Istituto.
- Coordinamento gruppo di lavoro educazione civica e cittadinanza digitale (bullismo e cyberbullismo).
- Collaborazione con FS area 1 per aggiornamento RAV, PDM e PTOF.



- Cura della presentazione della scuola sul territorio e pubblicizzazione tramite articoli su giornali locali e sul sito della scuola.
- Cura del progetto praticamente adolescenti e CCR
- Gestione rapporti con Enti esterni

Sono inoltre state individuate delle commissioni che vedono coinvolti un numero significativo di docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, che vengono coordinati dalle funzioni strumentali come specificato di seguito.

AREA1

- COMMISSIONE: LA SCUOLA SI PRESENTA
- COMMISSIONE: PTOF RAV PDM RENDICONTAZIONE SOCIALE
- COMMISSIONE: ORARI SPAZI COMUNI SCUOLA PRIMARIA
- COMMISSIONE : GREEN SCHOOL
- COMMISSIONE: GRUPPO DI LAVORO SULLA VALUTAZIONE SECONDARIA

AREA 2

- COMMISSIONE: INDIPOTE(N)S

AREA 3

- COMMISSIONE: DISPERSIONE SCOLASTICA
- COMMISSIONE: BUONE PRATICHE E SOSTEGNO ALL'AZIONE DIDATTICA
- COMMISSIONE: COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI
- COMMISSIONE: GRUPPO DI LAVORO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- COMMISSIONE: BUONE PRATICHE E SOSTEGNO ALL'AZIONE DIDATTICA (infanzia e primaria)

AREA 4

- COMMISSIONE: GRUPPO DI LAVORO SULLA VALUTAZIONE PRIMARIA
- COMMISSIONE: AULA INFORMATICA
- COMMISSIONE: GRUPPO DI LAVORO SULL'ORIENTAMENTO
- COMMISSIONE: EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE (BULLISMO E CYBERBULLISMO)
- COMMISSIONE: PRATICAMENTE ADOLESCENTI E CCRR



REFERENZE:

- mensa
- visite d'istruzione e uscite didattiche
- internazionalizzazione
- (erasmus / e-twinning,...)
- rete scuola infanzia
- referente biblioteca infanzia
- verbalisti interclasse/ intersezione / collegio docenti
- coordinatori di classe
- raccordo scuola dell'infanzia/nido/primaria e primaria/secondaria
- gruppo di lavoro per l'inclusione
- calendario annuale e piano attività
- tutor neoassunti e tirocinanti
- referenti invasi
- coordinatore pedagogico infanzia

Sono nominati in collegio docenti sia i coordinatori di classe che i segretari , che i docenti responsabili dei progetti e di funzioni specifiche.

All'interno dell'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Cassano "Magnago II" sono presenti 3 docenti della scuola primaria e una docente della scuola secondaria di primo grado con CDC AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Nella scuola è attiva la segreteria didattica e amministrativa con una DSGA nominata e 5 Assistenti Amministrativi, che gestiscono area amministrazione generale, area della didattica e area del personale.

Il coordinamento di classe è uno degli incarichi aggiuntivi per i docenti. I compiti del coordinatore di classe sono i seguenti:

- presiedere il Consiglio di classe/ GLO/scrutini in assenza del Dirigente Scolastico;
- coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal Dirigente Scolastico;



- predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe tenuto conto della situazione di partenza;
- relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di Classe;
- presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali;
- richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di classe per interventi di natura didattico educativa o disciplinare;
- curare la stesura della relazione di fine anno e, per le classi terze, la relazione finale per gli esami conclusivi del primo ciclo di Istruzione;
- coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale;
- raccogliere e archiviare la documentazione relativa ad ogni singolo alunno (modulistica scuola/famiglia) ad inizio anno e in itinere;
- segnalare al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori le situazioni problematiche sia relative alla frequenza che al rendimento scolastico;
- segnalare al D.S. la mancata frequenza di studenti in obbligo scolastico.